Home > GIACOMO DA LENTINI > EDIZIONE > SONETTI > Molti amadori la lor malatia > CANZONIERE A

CANZONIERE A

- letto 538 volte

Edizione diplomatica

<p>Image not found http://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Molti%20amadori%20A.png</p>
<p>notaro giacomo</p> <p>Molti amadori laloro malatia. portano jncore chemuista nompere. edio nomposso sicielare lamia. chella nompaia p(er)lomio penare. pero chesono sotto altrui sengnoria. nedimeue non(n)o neiente affare. senon quanto madonna mia voria. chella mi pote mortte euita dare. Sue lo core esuo sono tutto quanto. echinona comsiglio dasuo core. nonuiue jmfra la giente como deue. Cadio nomsono mio ne piu neta(n)to. senon quanto madonna uedemi difore. eduno poco dispirito chenmeue.</p>

- letto 492 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

<p>notaro giacomo</p> <p>Molti amadori laloro malatia. portano jneore chemuista nompere. edio nomposso sicielare lamia. chella nompaia p(er)lomio penare.</p>

Notaro Giacomo

Molti amadori la loro malatia
portano jn core, ché 'm vista nom pare;
ed io nom posso sì cielare la mia,
ch'ella nom paia per lo mio penare:

II

pero chesono sotto altrui sengnoria. nedimeue non(n)o neiente affare.
senon quanto madonna mia voria. chella mi pote mortte euita dare.

Però che sono sotto altrui sengnoria,
né di meve nonn ò neiente a ffare,
se non quanto madonna mia voria,
ch'ella mi pote mortte e vita dare.

III

Sue lo core esuo sono tutto quanto. echinona consilglio dasuo core.
nonuiue jmfra la giente como deue.

Su' è lo core e suo sono tutto quanto,
e chi non à consilglio da suo core,
non vive jmfra la giente como deve;

IV

Cadio nomsono mio ne piu neta(n)to.
senon quanto madonna uedemi difore. eduno poco dispirito chenmeue.

Cad io nom sono mio, né più né tanto,
se non quanto madonna vedemi di fore
ed uno poco di spirito ch' è 'n meve.

- letto 487 volte